

In collaborazione con la **Fondazione Cineteca di Bologna** una selezione di proiezioni a tema presso il **Cinema Lumière**, accompagnata da successivi momenti di discussione e testimonianze sulla convivenza con malattia, la speranza e la rinascita.

Il cinema è sogno, immaginazione, esperienza trasformativa. La settima arte, capace di emozionarci, farci capire e cambiare il nostro sguardo sul mondo. Con questa rassegna il progetto Risvegli vuole collettivizzare il tema della cura attraverso il linguaggio cinematografico, per arrivarci dritti al cuore e non solo alla mente.

**Ingresso libero.**

## LA GIORNATA DEI RISVEGLI

è la manifestazione promossa dall'organismo di volontariato Gli amici di Luca, che da anni mette in campo - a partire dalla Casa dei Risvegli Luca De Nigris di Bologna nella quale opera - numerose azioni per dare voce ai diritti e risposta ai bisogni di persone con esiti di coma e gravi cerebrolesioni acquisite (CGA) e delle loro famiglie. Durante la Giornata dei Risvegli 2023 sarà presentato il Manifesto partecipativo, esito del percorso di partecipazione collettiva.

**Il Testimonial dell'iniziativa è l'artista Alessandro Bergonzoni.**

## BOLOGNA "È CURA"

è il contesto in cui il Manifesto per la Giornata dei Risvegli trova sostegno istituzionale grazie all'impegno della Consigliera Comunale Cristina Ceretti - delegata alle DisAbilità, alla Famiglia e alla Sussidiarietà circolare - che vede nella cura condivisa, intesa come consapevolezza, responsabilità e attenzione collettiva, un reale strumento di inclusione e coesione sociale, antidoto all'indifferenza e alle marginalità.

### Proponenti



Comune  
di Bologna

### Partner



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

Istituto Comprensivo 12  
IPSAS Aldrovandi Rubbiani  
ITCS Salvemini  
Istituto Superiore Crescenzi-Pacinotti-Sirani

### Con il contributo di



Con il contributo della Legge regionale 15/2018

### In collaborazione con



TEATRO DEHON  
CENTRO CULTURALE TEATROAPERTO

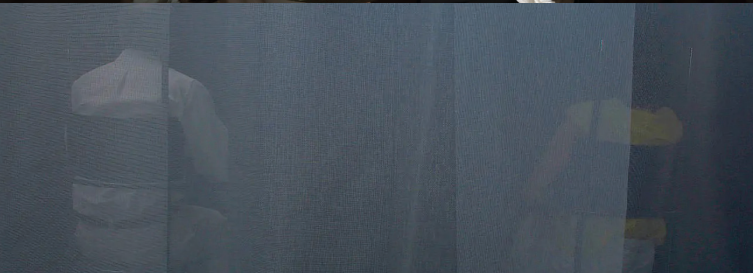
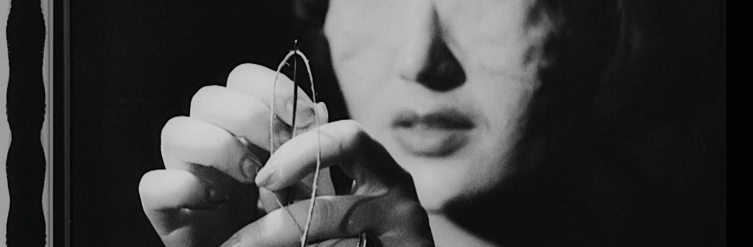


[www.giornatadeirisvegli.it/](http://www.giornatadeirisvegli.it/)  
[info@amicidiluca.it](mailto:info@amicidiluca.it)

# RISVEGLI

## RASSEGNA CINEMATOGRAFICA

CINEMA LUMIÈRE / Ingresso libero



**Mercoledì 15 febbraio ore 20.30**

**SVEGLIAMI A MEZZANOTTE (71')**  
(ITALIA/2022) di **Francesco Patierno**

Dal testo autobiografico di Fuani Marino, la vera storia di una miracolosa resurrezione, fisica e psicologica. Quella di una giovane donna, da poco diventata madre, che un pomeriggio di luglio sale all'ultimo piano di una palazzina e decide di buttarsi di sotto, sopravvivendo. Patierno attraversa 'il male oscuro' di un'esistenza fragile con fotogrammi e frammenti, parole ed emozioni. "A me piace raccontare il non detto e il non visibile e qui la sfida era enorme. Fuani si è fidata di me, dandomi una disponibilità totale e mettendomi a disposizione i suoi diari, le foto e i video di famiglia".

**Mercoledì 5 aprile ore 20.00**

**LE MURA DI BERGAMO (120')**  
(ITALIA/2023) di **Stefano Savona**

Bergamo, marzo 2020. La città è un corpo malato, un insieme di cellule, tessuti, organiche non interagiscono più. Le strade ora sono vuote. Ogni corpo è solo, dentro le mura.

Un documentario potente che racconta i primi mesi dell'emergenza sanitaria COVID-19 nella città epicentro della pandemia in Europa. "In punta di piedi abbiamo iniziato a filmare la vita di chi, rischiando in prima persona, cercava di affrontare, capire e superare l'emergenza che ci stava travolgendo tutti" (Stefano Savona). In collaborazione con Fice Emilia-Romagna.

**Mercoledì 12 aprile ore 20.00**

**IL CANTO DELLE CICALI (67')**  
(ITALIA/2022) di **Marcella Piccinini**

Il filo che unisce una madre e sua figlia, vicine ma lontane. Indissolubilmente. Una delle tante storie di lotta e resistenza, che parla silenziosamente anche di tutte le altre. "Questo film è dedicato a tutte le persone che non sono riuscite a salutarsi durante la pandemia, che sono state abbandonate sole al loro destino. E ai loro famigliari. Solo ora posso capire davvero quanto sia importante salvaguardare la memoria storica per evitare che certe cose non si ripetano" (Marcella Piccinini).

**Giovedì 25 maggio ore 18.00**

**SCIAMANI (16')**  
**THE LIGHT OF DARKNESS (24')**  
di **Emilio Fantin**

Sciamani è tratto dalla performance La Luce del Buio realizzata al MAMbo, nel 2021. The Light of Darkness sono 7 cortometraggi realizzati nell'Integratore, installazione montata all'interno della Casa dei Risvegli Luca De Nigris nel 2019. Nell'Integratore oltre due performer, prendono posto, di volta in volta, 4 persone del pubblico. Entrambi i lavori sono stati realizzati grazie al coinvolgimento dell'associazione gli Amici di Luca e del Mambo. I testi sono stati scritti e declamati da persone con conseguenze da coma in collaborazione con attori ed educatori. I film evocano il tema della luce e dell'ombra, elementi dominanti nello stato di coma e nel risveglio. Nella Luce del Buio la luce è elemento portante di una rappresentazione teatrale dove i protagonisti truccati e con costumi di scena sono letteralmente illuminati da un faro sagomatore. Una campata di luce colorata presenta ogni personaggio. L'ombra invece caratterizza i corti girati nell'Integratore e richiama l'oscurità a cui si presuppone siano costretti i pazienti durante il periodo di coma. Luce e ombra fanno da sfondo a storie, poesie e sogni nei monologhi o nei dialoghi dei performer.

**INGUARDABILE (30' 53'')**  
di **Marilena Piscicella**  
e **Cristina Nunez**

Cos'è Inguardabile? Si dice sia un film, ma non è mai stato girato e non ha mai avuto un regista, sebbene abbia una sua trama. Archetipica probabilmente. Pare sia un'autobiografia visiva. Ma poi ha anche un sonoro, come i film. Forse è perturbante. Poiché contiene malattia e cura al tempo stesso. Sebbene vediate ospedali, medicine, aghi, la cura vera è altra e risiede piuttosto nei click quotidiani degli autoscatti. Contiene però anche la vertigine che chi si ammalata e si cura è colei che cura e anche si prende cura degli altri. Può un'ammalata prendersi l'arbitrio di curarsi curando, rischiando continuamente anche con l'onnipotenza, forse? È quel che accade alla protagonista di questa opera: mentre si cura, si prende cura anche dell'altro.